



Associazione Nazionale di Psicologia ed Educazione Prenatale

Newsletter ANPEP / Marzo 2017

- PORTARE CON LA FASCIA E RELAZIONE DI ATTACCAMENTO
- CURIOSITÀ
- CORSI E CONVEGNI
- NOTIZIE DALLE NOSTRE SEDI
- I NOSTRI LIBRI
- ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Supplemento al N° 31 de: "Il giornale italiano di psicologia e di educazione prenatale", semestrale Gennaio-Giugno 2017, Autorizzazione del tribunale di TVN° 1128 del 24.04.2001 - Poste Italiane SPA - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 NE/TV



foto di Ambra Da Re, Controluce Immagini, Pordenone

PORTARE CON LA FASCIA E RELAZIONE DI ATTACCAMENTO CON IL PROPRIO BAMBINO

Il legame di attaccamento caratterizza la relazione con la figura di riferimento durante l'infanzia; si parla di attaccamento sicuro quando il bambino sente di avere dalla figura di riferimento amore, protezione e senso di sicurezza.

PORTARE CON LA FASCIA E RELAZIONE DI ATTACCOMENTO CON IL PROPRIO BAMBINO

di Federica Carrer

Il legame di attaccamento caratterizza la relazione con la figura di riferimento durante l'infanzia; si parla di attaccamento sicuro quando il bambino sente di avere dalla figura di riferimento amore, protezione e senso di sicurezza.

Il concetto di attaccamento sicuro e la sua importanza sono ormai universalmente riconosciuti: gli psicologi dell'età evolutiva ci hanno insegnato che le esperienze vissute nelle prime fasi della vita sono importantissime per lo sviluppo della personalità: se il bambino può contare su una relazione positiva (attaccamento sicuro) con i propri genitori, disporrà di una base sicura su cui fondare il suo successivo sviluppo e la sua futura capacità di autoregolare le emozioni, gestire lo stress e modulare le relazioni con gli altri.

Portare il proprio bambino a contatto utilizzando una fascia o un altro supporto portabile può quindi essere d'aiuto nell'instaurare una buona relazione di attaccamento con il proprio bambino?

Portare ha innumerevoli ed innegabili benefici sia per il bambino che per chi lo porta, ma qui ci concentreremo appunto sull'aspetto relazionale.

Da un lato il bambino, felicemente accoccolato addosso alla mamma o al papà, riceve una stimolazione adatta ed adeguata, dall'altro il genitore ha le mani libere e non è costretto a scegliere se stare con il bambino oppure svolgere le sue faccende. Questo è un aspetto da non prendere alla leggera: come ci ricorda la biologa ed etologa Evelin Kirkilionis, in questo periodo storico segnato dall'incertezza lavorativa

ed economica le giovani coppie si trovano a vivere la genitorialità all'interno di giornate frenetiche, spesso sovraccaricate di tensioni e preoccupazioni, che possono ostacolare lo sviluppo del rapporto emotivo tra il genitore e il bambino. È importante che la mamma e il papà siano disponibili e in grado di soddisfare le sue esigenze in modo reattivo e appropriato: proprio per questo i genitori hanno bisogno di tutti gli strumenti possibili per relazionarsi al meglio con i loro figli, che a volte possono risultare molto faticosi da gestire.

Portare su questo fronte può essere d'aiuto: i bambini portati piangono in media il 47% in meno rispetto ai bambini non portati (43% durante il giorno e 51% nelle ore serali).

Ce lo dice uno studio del pediatra svizzero Hunziker che nel 1986, insieme ad un gruppo di colleghi di Montreal, ha studiato 99 coppie di mamme-neonati, la metà delle quali aveva ricevuto un supporto per portare con l'indicazione di usarlo per almeno 3 ore al giorno. Alla luce di questo sorprendente risultato gli autori hanno concluso che la pratica del portare soddisfa il bisogno di contatto del bambino. Esso è infatti uno dei bisogni primari del neonato (al pari della fame e del sonno, per intenderci): la conseguenza logica è che più il bambino è piccolo, più dovrebbe stare a contatto con la sua mamma o papà. Ascoltare e soddisfare il bisogno primario di contatto del bambino non crea una sua ulteriore necessità né la accresce, ma con il tempo la colma. Nessun vizio quindi! Portare il proprio bambino è semplicemente il miglior modo per soddisfare le sue esigenze. Coccolarsi in questo abbraccio di stoffa è un modo meraviglioso per conoscere il proprio bambino rendendolo partecipe della propria vita, e per il bambino di conoscere i suoi genitori e il mondo che lo circonda.

Stare a stretto contatto permette inoltre ai genitori di sviluppare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto alla condizione del proprio piccolo e ai segnali che precedono il pianto e quindi di reagire più prontamente. Allo stesso tempo il bambino impara a segnalare i suoi bisogni in maniera alternativa (è incredibile come un neonato sia capace di farsi capire, se lo si sa ascoltare!). Saper "leggere" i segnali dei propri bambini è una delle cose che fa maggiormente sentire i genitori competenti. Portare i propri bambini con la fascia permette di entrare più facilmente in sintonia con i loro movimenti, gesti ed espressioni facciali. Ogni volta che un bambino riesce a far capire che ha fame, è annoiato o bagnato senza dover piangere, si accresce la sua fiducia nei genitori, migliora il suo apprendimento e allo stesso tempo mamma e papà si sentono più capaci. Tutto ciò indubbiamente ha un'influenza enorme sul rapporto emotivo tra genitore e bambino. Un bambino tranquillo e sereno infatti conferma implicitamente alla mamma e al papà che sono competenti e che stanno portando avanti bene il loro nuovo ruolo. I genitori così risultano meno stressati e lo trasmettono anche al piccolo. In questo modo si innesca un circolo virtuoso positivo per cui il genitore riesce a capire sempre meglio il suo bambino e ad entrare sempre più in sintonia con lui, affrontando in maniera più adeguata anche le giornate difficili (questo trova conferma anche in uno studio di Elizabeth Anisfeld del 1990). Questo ciclo di interazione positiva approfondisce l'attaccamento reciproco tra genitori e figli, ed è particolarmente utile per le madri che sono a rischio di o che soffrono di depressione post-partum.

Una relazione positiva con il proprio figlio si fonda quindi sulla sensibilità e sulle risposte della mamma e del papà, in base alle quali i piccoli decodificano il mondo e i sentimenti dei genitori, ma anche i propri.

Quindi, per rispondere alla domanda di partenza: portare può essere d'aiuto nell'instaurare una relazione di attaccamento di tipo sicuro?

Certo, è ampiamente dimostrato! Non può essere una garanzia automatica, però portare è una modalità di cura che si basa sull'ascolto reciproco e di per sé questo è già un fattore facilitante. La fascia e gli altri supporti per portare i bambini possono essere un ottimo strumento per rafforzare il legame anche in caso di adozione, o ancora con i nonni, con la babysitter... con qualunque persona si prenda cura del piccolo.

Ogni coppia portato-portatore trova poi la sua peculiare modalità nell'affrontare questo percorso, che accompagna il piccolo nel suo sviluppo fisiologico dalla dipendenza totale alla sicurezza nel corso dei primi 3 anni di vita.



foto di Ambra Da Re, Controluce Immagini, Pordenone

CONVEGNO REGIONALE

GENITORIALITÀ IN ADOLESCENZA

BOLOGNA, 1 Aprile 2017 - Aula Magna viale Aldo Moro, 30

Collaborazione tra: Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna, Azienda Unità sanitaria Locale di Piacenza; Feder Vita Emilia Romagna; Comunità Papa Giovanni XXIII; Centro di Aiuto alla Vita Reggio Emilia.

Provider ECM: Qualità e Formazione Ausl di Piacenza - e.mail: formazione@ausl.pc.it

PROGRAMMA

Educazione prenatale: un'opportunità per crescere.
Gino Soldera, psicologo e psicoterapeuta

Trasformazioni sociali, prefigurazione del futuro, genitorialità in adolescenza, capacità di accoglienza.
Gino Mazzoli, psicosociologo Studio Praxis

Adolescenza e genitorialità.

Loretta Raffuzzi, psicologa e psicoterapeuta AUSL Romagna Polo Adolescenza di Forlì

Gestanti adolescenti: relazione di aiuto e accoglienza in famiglia.

Franca Franzetti, referente per l'accoglienza gestanti Comunità Papa Giovanni XXIII e responsabile Casa Famiglia Santa Paola, Roncofreddo (FC)

Vissuti e percorsi di giovani mamme "Mamme Teen".

Mariachiara Pignedoli, presidente del Centro di Aiuto alla Vita Reggio Emilia; Annunziata Cuscito, educatrice professionale Centro di Aiuto alla Vita Reggio Emilia



INFO:

Bruna Borgini tel. 051 5277313

bruna.borgini@regione.emilia

Elisabetta Mazzanti tel. 051 5277312

elisabetta.mazzanti@regione.emilia-romagna.it

NUOVE COLLABORAZIONI



Dona la tua fascia, mei tai o marsupio alle neomamme ospiti nelle case famiglia del territorio. Noi della Fascioteca della Chiocciola insegneremo loro gratuitamente come utilizzarle!

INFO: fasciotecadellachiocciola@gmail.com

CONVEGNO

IV Congresso Nazionale Società Italiana per la Care in Perinatologia AICIP

DAL FETO AL NEONATO

NAPOLI, 16 Giugno 2017

Con il patrocinio di: Società Italiana di Pediatria
Segreteria Organizzativa: Elodia Eventi
Provider ECM standard n. 440: Società Italiana per la Care in Perinatologia



PROGRAMMA

PRIMA SESSIONE: LA NUTRIZIONE

La relazione e la comunicazione Prenatale

G. Soldera

La vita prenatale può influenzare il legame madre-padre-neonato?

A. Giustardi

Allattamento è un istinto o lo dobbiamo insegnare?

M. Stablum

Il rispetto delle competenze materne durante il parto.

P. Proietti

Dolore e stress dopo il parto spontaneo e cesareo.

V. Zanardo

Intake nutrizionale in età evolutiva nel sostegno di una fisiologica maturazione del cavo orale.

A. Semjonova

Tecnologie avanzate nella prevenzione della salute del cavo orale.

G. Marzo

SECONDA SESSIONE: LA RIANIMAZIONE

I genitori in TIN

L. Orfeo

Assistenza in sala parto nel neonato pretermine: cosa fare e cosa non fare.

F. Mosca

Qual è il neonato critico da intubare in sala parto?

G. Lista

Valutazione dell'adattamento del pretermine mediante ecocardiografia ed ecografia cerebrale.

S. Di Fabio

Quali domande per le linee guida 2020.

D. Trevisanuto

INFO: corsi@aicipprovider.org / segreteria@elodiaeventi.it

CORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI 2016-2017

GENERATIVITÀ

Possibile accreditamento ECM

Condotta da: Dr. Gino Soldera

Sede Nazionale ANPEP - via Padova, 37 - CONEGLIANO VENETO
24-25 novembre 2017 / 15-16 dicembre 2017 / 18 gennaio 2018

Il corso di formazione per sviluppare le capacità necessarie ad accompagnare e sostenere le coppie interessate a mettere al mondo un figlio, affronta in termini interdisciplinari e globali (biologico, relazionale, psicologico) la questione generativa dell'essere umano, con le sue implicazioni individuali, di coppia, familiari e sociali. Il corso, strutturato in 4 giornate teorico-esplicative, offre agli operatori una serie di indicazioni e di esercizi per favorire l'unione di coppia e l'apertura verso l'accoglienza e verso la vita.

PROGRAMMA

INTRODUZIONE ALLA GENERATIVITÀ

Argomenti di approfondimento: lo sviluppo umano e le diverse fasi del ciclo della vita; dalla pre-generatività alla generatività; sessualità e generatività; il processo procreativo (concepimento, gravidanza, nascita e allattamento); le tre fasi del concepimento; l'imprinting positivo e negativo.

E LI FECE UOMO E DONNA

Argomenti di approfondimento: diversità e complementarietà tra donna e uomo; dall'essere amati all'amare: il passaggio dalla vita individuale alla vita di coppia e familiare; ricerca e sviluppo e dell'unità nella coppia e nella famiglia; la triade e i nuovi ruoli di padre e madre; prospettive della famiglia. **Attività pratica:** la percezione del maschile e del femminile.

LA PROMOZIONE DELLA FERTILITÀ

Argomenti di approfondimento: definizione di sterilità. I processi vitali della ovogenesi e spermatogenesi; cause della sterilità nella donna e nell'uomo; psicologia e fertilità; promozione della salute e della fertilità; lo stile di vita interiore ed esteriore; il ruolo della purificazione, armonizzazione, integrazione e sincronizzazione; la preparazione al concepimento. **Attività pratica:** sciogliere le tensioni nell'area genitale.

SESSUALITÀ E PROCREAZIONE

Argomenti di approfondimento: l'atto sessuale; il desiderio sessuale; la relazione di coppia; la fisiologia del rapporto sessuale; le disfunzioni sessuali maggiori; i diversi aspetti dell'orgasmo; la sessualità come dono. **Attività**

pratica: cogliere il valore dell'esperienza sessuale.

IL CONCEPIMENTO: DONO DELLA VITA

Argomenti di approfondimento: la programmazione e la preparazione al concepimento; le varie fasi del concepimento e il ruolo della triade; l'imprinting del concepimento nella formazione dell'individuo (genoma umano); i limiti della PMA (Procreazione Medicalmente Assistita). **Attività pratica:** entrare in contatto con la realtà del concepimento.

(parte A) IL RAPPORTO D'AMORE E LA FAMIGLIA

Argomenti di approfondimento: l'amore come modalità di essere; i doni dell'amore; l'amore come terapia; l'amore nella coppia; la relazione d'amore e di potere; la reciprocità e mutualità; la pretesa d'essere amati; la mission della famiglia; pericoli attuali.

(parte B) IL CONCEPITO

Argomenti di approfondimento: lo sviluppo dell'essere umano; l'eredità, l'ambiente, l'individualità; il nascituro quale essere completo, unico, continuo e unitario; il progetto di vita; il temperamento; il ruolo dell'epigenetica; l'educazione prenatale. Il metodo "Educare prima".

Attività pratica: la relazione, l'intesa e l'empatia; vivere interiormente il concepimento

A CHI È RIVOLTO IL CORSO. Il Corso è destinato in primis quale aggiornamento agli iscritti all'albo dei psicopedagogisti prenatali e agli iscritti all'albo degli abilitati al Metodo "Educare Prima".

DURATA DEL CORSO. Il corso è articolato in 24 ore di lezione articolate in 4 giornate.

Gli orari delle lezioni sono i seguenti: 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle ore 18:00

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Segreteria ANPEP (tel. e fax) 0438 73429; segreteria@sedeanpep.it, oggetto: info.corsi

Opera di Luca Truccolo - www.lucatruccolo.it



controllo, necessari al travaglio e al parto; informare rispetto a travaglio e parto. Esperienze pratiche (lavori di gruppo, role playing; immaginazioni guidate) per sperimentare la conduzione delle attività previste da programma.

OBIETTIVO DEL CORSO. Il seminario vuole essere una opportunità per acquisire i metodi e le conoscenze nella conduzione del gruppo e nella gestione pratica in ambito istituzionale e non del programma "Educare prima" in tutte le sue tappe. Inoltre esso può diventare una grande opportunità per rivisitare il proprio prenatale e per favorire il proprio processo di crescita e maturazione personale e professionale. Si parte dalla consapevolezza che i nove mesi che un bambino trascorre in utero sono determinanti per la sua salute futura e per la vita della coppia, della famiglia e della società.

A CHI È DESTINATO IL CORSO. Il corso è organizzato dalla Scuola di "VITA PRENATALE" Adriano Dilani Comparetti dell'ANPEP ed è destinato in primis quale aggiornamento agli iscritti all'albo dei psicopedagogisti prenatale e poi a tutti quegli operatori del settore (Ostetriche, Psicologi, Psicoterapeuti, Medici, Educatori) aventi una preparazione di base nell'ambito della psicologia ed educazione prenatale che hanno un particolare interesse e motivazione professionale verso la genitorialità, l'educazione, la famiglia e tutte le tematiche che riguardano l'uomo fin dall'inizio della sua esistenza e che condizionano la formazione delle linee portanti della personalità futura. Max 14 partecipanti.

DURATA DEL CORSO. Il corso è articolato in 34 ore di lezioni teorico-pratiche articolate su 2 weekend. Venerdì dalle 17.00 alle 20.00, sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, domenica dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 16.00.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Segreteria ANPEP (tel. e fax) 0438 73429; segreteria@sedeanpep.it, oggetto: info.corsi

CORSO PER OPERATORI DI PREPARAZIONE ALLA NASCITA-PARTO-ACCOGLIENZA NATURALE CON IL METODO

RESPIRO - MOVIMENTO - INTEGRATO

Possibile accreditamento ECM

Con il patrocinio del Collegio Interprovinciale delle Ostetriche di BL, PD, RO, TV, VE, VI

Condotta da: Dr.Gino Soldera, Dr.ssa Lisa Sossai, Dr.ssa Alice De Luca
Primavera 2017

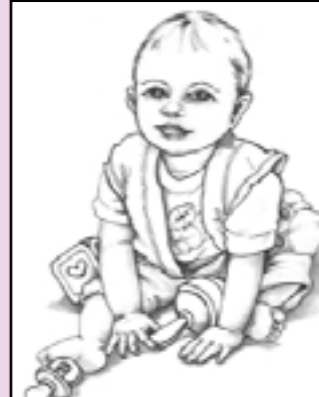
PROGRAMMA: • il metodo Respiro-Movimento-Integrato applicato alla triade: padre, madre, figlio. • il parto: evento del processo procreativo; fasi del parto; psicosomatica del parto. • il nascituro: vecchio e nuovo paradigma; movimenti fetali; la comunicazione prenatale. • il padre: modalità di rapporto, comunicazione e assistenza. • l'inizio del parto: le relazioni genitori/figlio e psicogenetica; le posizioni della nascita. • il parto: pretravaglio e fase prodromica; le contratture. • il travaglio, dilatazione ed espulsione (cosa fare, per chi assiste, caratteristiche delle onde contrattili); il ricovero; la regolazione endocrina, il dolore e il piacere del parto). • secondamento e post-parto: il secondamento e il post-parto (cosa fare, per chi assiste); l'impronta; il legame (fattori di protezione e di rischio).

OBIETTIVI DEL CORSO: • vivere l'esperienza della preparazione alla nascita come occasione di crescita personale, di coppia e della famiglia. • porre al centro e rendere operative le grandi potenzialità del bambino. • rafforzare nella madre l'autostima personale, la fiducia nel proprio corpo e nel proprio intuito. • permettere al padre di accompagnare e assistere la moglie e di accogliere attivamente il figlio.

DURATA DEL CORSO: Il corso è articolato in 40 ore di lezioni teorico-pratiche articolate come segue: il venerdì dalle 15 alle 19, il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Segreteria ANPEP - tel. e fax 0438 73429 segreteria@sedeanpep.it - oggetto: info.corsi



REFERENTI REGIONALI

SICILIA:
Dr.ssa Federica Soli 347 7027132

SARDEGNA:
Ost. Michela Capra 347.6407501

CALABRIA:
Dr.ssa Donatella Ponterio
0961.745353 - 320 4353021

PUGLIA:
Dr. Giorgio Cezza 0836.483848

CAMPANIA:
Dr. Arturo Giustardi 081.7860445

LAZIO:
Dr.ssa Cristina Vittorini 06.5082338

UMBRIA:
Dr.ssa Tracò Maria 347.1506202

MARCHE:
Dr.ssa Arianna Bitti 340.2181001

TOSCANA:
Ost. Verena Schmid 055.576043

EMILIA ROMAGNA:
Dr.ssa Errico Antonella 0534.21378

SAN MARINO:
Ost. Umberta Bognesi 0549.991357

LIGURIA:
Dott.ssa Viviana Federici di Martorana
010.752663

PIEMONTE:
Dr.ssa Sara Galleano 0174.65307

LOMBARDIA:
Ost. Linda Tosoni 030.9921191

VENETO:
Dr.ssa Alessia Beghi
0422.874281

FRIULI VENEZIA GIULIA:
Prof.ssa Fausta Galuzzi Deiuri 0434.364150

TRENTINO ALTO ADIGE:
Ost. Fedi Sabina 347.0846857

ABRUZZO-MOLISE:
Dr.ssa Rachele Giammarco 339.8659752

CANTON TICINO (Svizzera):
Sig.ra Antonella Pomari +41.91.7436207

CROAZIA (ex Jugoslavia):
Dott. Petar-Kresimir Hodzic +385.91.533.6573

Opera di Luca Truccolo - www.lucatruccolo.it



EDUCARE PRIMA

Possibile accreditamento ECM

Condotta da: Dr.ssa Beghi Alessia e Dr.ssa Lisa Sossai, psicologhe e psicoterapeute
Sede ANPEP di Conegliano (due weekend) 29-30 settembre, 1° ottobre; 20-21-22 ottobre 2017
e Bologna (due weekend) 17-18-19 novembre; 15-16-17 dicembre 2017

DURATA DEL CORSO: 34 ore di lezioni teorico-pratiche articolate su 2 weekend Venerdì 17.00-20.00,
Sabato 09.00-13.00/14.00-18.00, Domenica 09.00-12.00/13.00-16.00

PROGRAMMA:

I programmi strutturati: caratteristiche, finalità, vantaggi e limiti; Il programma "Educare Prima"; Criteri di partecipazione e costituzione del gruppo.

Primo Trimestre di Gravidanza "L'ACCOGLIENZA"

Obiettivi: acquisire la consapevolezza della propria genitorialità; favorire l'intesa di coppia; favorire lo stato di salute psicofisico della madre e del padre.

Secondo Trimestre di Gravidanza "LA VITA PRENATALE COME VITA DI RELAZIONE"

Obiettivi: acquisire la consapevolezza delle potenzialità e delle capacità del nascituro; stabilire un legame di empatia con il figlio; favorire la comunicazione con il nascituro a tutti i livelli; riconoscere e dar valore all'alterità del figlio.

Terzo Trimestre di Gravidanza "ESSERE INSIEME PER SEPARARSI"

Obiettivi: favorire la fase di individuazione e separazione del nascituro; proporre strumenti di arricchimento culturale del nascituro; favorire l'espressione spontanea della propria ricchezza e creatività interiore attraverso l'arte; favorire i processi di abbandono e di allentamento del



Opera di Luca Truccolo - www.lucatruccolo.it

PER APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLA VITA PRENATALE: IL GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA PRENATALE

Il Giornale Italiano di Psicologia ed Educazione Prenatale (organo ufficiale dell'ANPEP, Associazione Nazionale di Psicologia ed Educazione Prenatale) pubblica lavori scientifici, contributi clinici, reporter di esperienze, ecc., riguardanti il settore della psicologia ed educazione prenatale, della psicologia e psicoterapia dello sviluppo, nonché della psicologia della gravidanza e della pre- e perinatalità.



Per ricevere "IL GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA E DI EDUCAZIONE PRENATALE" l'abbonamento è di euro 15,00 inviare la cartolina compilata con allegato assegno bancario oppure la ricevuta del versamento effettuato nel c/c postale (IBAN): IT06S07601 01600 000013549464 intestato a "ANPEP, Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale".

La segreteria ANPEP

Tel. e fax **0438 73429**

Orari: **lunedì e giovedì**

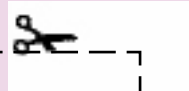
dalle 9.00 alle 12.00

e mail: **sede@sedeanpep.it**

Segreteria ANPEP, Via Padova, 37 - 31015 CONEGLIANO (TV)

Le ricordiamo inoltre che la Redazione è sempre a disposizione per considerare nove proposte di pubblicazione di articoli, recensioni, commenti ecc. Il nostro indirizzo di posta elettronica è il seguente: ginosoldera@gmail.com. Infine per informazioni, abbonamenti e servizio arretrati può telefonare al seguente numero: **0438.73429**

ritagliare e spedire assieme alla ricevuta di pagamento, in busta chiusa



Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale

IL GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA E DI EDUCAZIONE PRENATALE

rassegna scientifica di psicologia e di educazione per la salute e il benessere del nascituro, della gestante e dei genitori

- Abbonamento € 15,00
- Iscrizione studente € 15,00
- Iscrizione ordinaria € 25,00
- Iscrizione sostenitore € 50,00

anno.....

Direzione e redazione: Segreteria ANPEP
Via Padova, 37 - 31015 CONEGLIANO (TV)

Qualifica professionale o Ente _____

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Località _____ C.A.P. _____

Tel. _____ e-mail _____ Data _____